

AVVISO IMPORTANTE - NUOVI CRITERI DI CALCOLO DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera), con la delibera 665/2017, ha definito i nuovi criteri per il calcolo delle tariffe del servizio idrico integrato, ai quali tutti i gestori nazionali (Veritas compresa) sono obbligati ad adeguarsi.

I criteri sono stati successivamente recepiti e approvati, con la delibera 15/2018, dall'assemblea del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, formata dai Sindaci dei Comuni in cui Veritas gestisce il servizio idrico integrato.

La stessa delibera Arera 655/2017 prevede anche che le nuove tariffe siano **retroattive a** partire dall'1/1/2018, quindi sono applicate a partire da questa bolletta, compresi i relativi conguagli.

I benefici del nuovo sistema tariffario

- Semplificazione e razionalizzazione della tariffa.
- Incentivi per i comportamenti virtuosi. Le fasce tariffarie sono state adeguate per premiare (quindi fare risparmiare) chi non spreca l'acqua: il Consiglio di Bacino ha infatti previsto una fascia agevolata di 30 metri cubi anno per residente. Inoltre, gli scaglioni tengono conto del consumo minimo garantito per persona, stabilito da Arera, di 50 litri giornalieri (18,25 metri cubi annui). Ovviamente, la tariffa cresce a fronte di consumi pro capite elevati.
- Bollette omogenee e confrontabili a livello nazionale e locale. Si tratta di un utile strumento nelle mani dei cittadini per misurare e paragonare costi e servizi, anche se erogati da gestori differenti e in luoghi diversi. Per evidenti motivi non potranno essere uguali i costi dei servizi forniti nei vari territori. Uguale, invece, è il metodo di calcolo.
- Adeguamento della tariffa al bonus idrico. E' uno sconto, a carico della collettività, per le famiglie in condizioni di disagio economico, certificato con indicatore Isee.

E' importante sottolineare che rimane invariato il gettito complessivo delle bollette. Viene solo redistribuito, quindi non aumentano i ricavi e le marginalità di Veritas.

Arera, inoltre, ha stabilito che i costi delle bollette dei beneficiari del bonus idrico siano a carico della collettività. Sono quindi presenti, per quota parte, nella bolletta di ogni utente.